Centinaia di cittadini manifestano in aula la loro solidarietà ai consiglieri antifascisti

L'Opposizione unita difende l'Assemblea mentre Cioccetti fugge dal Campidoglio

«Viva il Consiglio comunale, abbasso il Sindaco dei fascisti!» - La polizia «occupa» piazza del Campidoglio per proteggere la fuga della «maggioranza» - L'illegale decisione del vice sindaco - Questa mattina alle 10 all'Adriano Paolo Bufalini, Tristano Codignola e Leopoldo Piccardi parleranno alla cittadinanza romana

Un moto di rivolta

«Viva il Consiglio comunale», «abbasso il sindaco dei fascisti»: questo grido levatosi dal folto pubblico che assisteva, ieri sera, alla seduta dell'assemblea capitolina è suonato come pronta, sferzante protesta dei romani al vile atteggiamento della cosiddetta maggioranza clerico-fascista. Dopo settimane di intrighi e di mercanteggiamenti, svoltisi nel chiuso delle sacrestie e negli uffici delle società monopolistiche che soffocano la vita della nostra città, i consiglieri democristiani e fascisti, responsabili della speculazione edilizia, della cessione delle aree, dello sperpero del patrimonio pubblico, i responsabili cioè della peggiore amministrazione che la nostra città abbia mai avuto, hanno osato apertamente proclamare il loro disprezzo per quegli istituti democratici, per quell'assemblea rappresentativa la cui conquista proprio in questi giorni — quindicesimo della vittoriosa guerra antifascista — gli italiani festeggiano

Protetti da un massiccio schieramento di polizia, i clerico-fascisti hanno abbandonato il Campidoglio, rifiutando — in spregio a tutte le regole della democrazia — il confronto con l'Opposizione antifascista. Roma, la capitale della Repubblica italiana, ha dunque una amministrazione comunale latitante. Un moto di rivolta e di disgusto contro la «maggioranza fuggiasca» si avvertiva ieri sera nell'aula del consiglio comunale — e non solo tra i consiglieri dell'Opposizione — ma tra le centinaia di cittadini, tra i quali certo moltissimi elettori democristiani, che erano lì convenuti per ascoltare ciò che la maggioranza avrebbe risposto alle precise e documentate accuse rivolte dall'Opposizione al fallimentare bilancio capitolino.

Un moto di rivolta e di disgusto che certo uscirà dall'aula del Campidoglio e si allargherà, si moltiplicherà in tutta la città, e giungerà fin dentro le stesse sezioni democristiane dove, è questo il nostro augurio, i militanti cattolici antifascisti, sapranno dividere le loro responsabilità da quelle della cricca clericale e fascista.

La situazione è grave, e gli ultimi avvenimenti politici nazionali lo confermano: è questo dunque tempo di scelte e di impegni precisi per tutte le forze democratiche e antifasciste.

L'amministrazione di Roma, della città Medaglia d'Oro della Resistenza, non può essere abbandonata nelle mani del fazioso Cioccetti e dei brigatisti neri suoi alleati. Roma vuole, Roma ha diritto, ad una nuova maggioranza democratica e antifascista.

a. c.

La maggioranza clerico-fascista capitolina è fuggita ieri di fronte al blocco unito del l'opposizione, rappresentato dai 31 consiglieri del PCI, PSI PSDI e PRI Con un atto che aggiunge nuove offese all'assemblea rappresentativa della cittadinanza romana, il rappresentante del sindaco, per l'occasione l'assessore anziano conte Dalla Torre, ha improvvisamente tolto la seduta del Consiglio comunale iniziatasi alla presenza dei soli consiglieri di opposizione e di quattro assessori Ciò è avvenuto prima di giungere all'appello dei presenti, in ispregio persino al regolamento del Consiglio, nel tentativo di impedire la protesta delle sinistre per la vergognosa latitanza a cui s'erano dati i consiglieri democristiani, monarchici e fascisti.

La protesta dell'opposizione è stata immediata I quattro assessori hanno abbandonato precipitosamente l'aula seguiti dalle grida di indignazione dei consiglieri e del folto pubblico che assisteva allo svolgimento dell'adunanza Dopo una interruzione durata circa mezz'ora, il compagno Natoli, nella sua qualità di consigliere più anziano, si è sostituito al presidente fuggiasco chiamando l'appello dei presenti, in una aula fatta silenziosa e partecipe Dopo aver constatata la mancanza del numero legale la seduta è stata tolta.

Un applauso scrosciante e grida di «viva l'opposizione unita», «viva il Consiglio comunale», «abbasso la Giunta clerico-fascista di Cioccetti» si sono levati dal pubblico: si è conclusa così la seduta del Consiglio che ha dimostrato senza ombra di dubbio quanto sia organica, sostanziale, l'alleanza che lega la destra clericale con i fascisti.

Un'ora prima dell'inizio della seduta, piazza del Campidoglio era stata «occupata» dalla polizia e dai carabinieri Tutti gli accessi al Campidoglio erano controllati e per l'occasione erano stati mobilitati anche alcuni idranti.

Nell'aula consiliare la folla si andava facendo sempre più fitta I consiglieri di opposizione prendevano posto ai loro banchi Completamente vuoti apparivano gli scranni sui quali siede solitamente quella maggioranza di larve che amministra la Capitale I banchi della stampa erano affollatissimi Alle 18 15 ha fatto il suo ingresso l'assessore delegato Dalla Torre, che è andato a sedersi sullo scranno del sindaco Con lui sono apparsi gli assessori de Cavallaro e Santini; e pochi minuti dopo il liberale D'Andrea Costoro rappresentavano la Giunta Cioccetti s, trovava in quel momento ch uso nel suo ufficio

Il funzionario della segreteria ha chiamato la prima interrogazione dei compagni Andreini, Giglotti, Natoli e Della Seta Per una bizzarria della sorte, l'interrogazione riguardava il regalo che la Giunta clericale ha fatto recentemente ai suoi servitori fascisti: il palazzo dell'ACEA di via Milano ceduto per nove anni al quotidiano fascista per un fitto simbolico di 85 mila lire al mese. Ciò che comporterà, come ha rilevato Andreini, una perdita di circa 30 milioni per il Comune. Nello stesso tempo la Giunta sta pagando per alcuni locali di via Trastevere la somma di mezzo milione al mese.

Parlare, in questo caso, di malcostume amministrativo — ha affermato l'onorevole Natoli — significa usare una espressione garbata. In questa situazione capitolina ha superato ogni limite tollerabile offende il decoro della pubblica amministrazione, lede gli interessi dei cittadini e minaccia il fondamento democratico delle istituzioni L'assemblea capitolina sarà chiamata così in seconda convocazione, per cui basterà la presenza di quattro consiglieri per far ritenere valida la seduta. Un passo sarà compiuto anche presso il prefetto.

La situazione capitolina e la riconferma di Tambroni, hanno accentuato nelle sezioni democristiane i contrasti manifestatisi nei giorni scorsi In seguito a questo vero e proprio regalo si ravvisa una parte del prezzo che la DC paga ai fascisti per i voti che la sostengono in Campidoglio ed è una dimostrazione dell'umiliante abiezione cui è giunta questa alleanza.

Dalla Torre e lo sparuto gruppetto degli assessori non hanno fiatato. Sono state poi chiamate altre interrogazioni, finchè alle 18,45 è avvenuto lo incredibile episodio che abbiamo riportato all'inizio. I compagni Natoli e Nannuzzi hanno chiesto al Presidente dell'assemblea di spiegare perchè mai erano assenti i consiglieri di maggioranza Dalla Torre, visibilmente imbarazzato, ha ripetuto al due consiglieri comunisti che non poteva dar loro la parola La stessa domanda è stata a lui rivolta dal compagno Giglotti, mentre stava svolgendo una sua interrogazione riguardante i controlli che il Comune afferma di esercitare sulle società che gestiscono i servizi pubblici.

«Mentre stiamo qui discutendo un argomento di particolare interesse per la cittadinanza — ha affermato Giglotti — è assente da questa aula perfino l'assessore direttamente interessato».

Dalla Torre ha perso di colpo le staffe Ha urlato all'oratore di stare al tema, minacciando di togliere la seduta, mentre l'atmosfera andava riscaldandosi. E quando Giglotti ha fatto osservare che questo era il tema, l'assessore delegato si è alzato di colpo, gridando emozionato e rosso in volto: «Tolgo la seduta».

I consiglieri dell'Opposizione sono balzati in piedi indignati e gridando ripetutamente «Vergognatevi». Dalla Torre, malgrado la sua corpulenza, ha guadagnato rapidamente l'uscita seguito dagli assessori D'Andrea e Cavallaro che già si trovavano nei pressi L'assessore Santini, colto alla sprovvista, è rimasto solo sui banchi della Giunta e senza nemmeno riporre le proprie carte e abbandonando perfino la borsa sul banco, ha attraversato la fila di sedie vuote con gli occhi al pavimento, scomparendo anch'egli. Allo sdegno dei consiglieri, si è aggiunto quello del pubblico e sul tumulto generale si è levata nuovamente la voce del compagno Giglotti Si è rifatto il silenzio

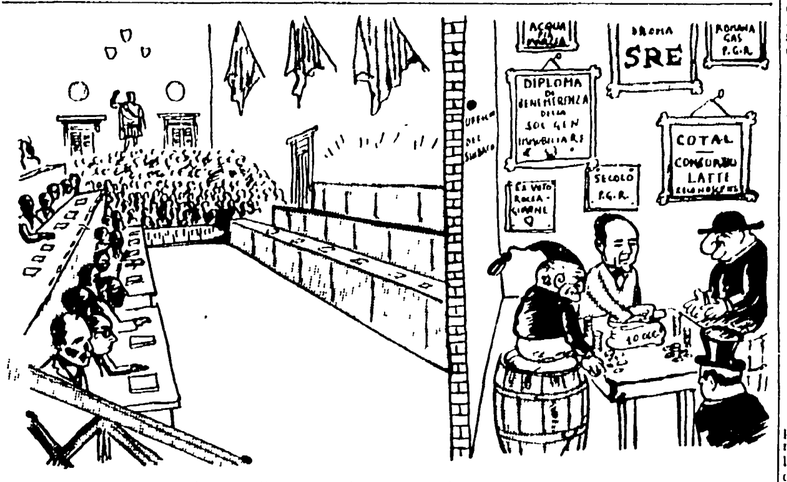
«Nonostante la mancanza della Giunta, noi, consiglieri dell'opposizione — ha affermato Giglotti — stigmatizziamo l'indegna commedia che i clericali e i fascisti hanno recitato nell'aula del Consiglio comunale».

A questo punto, alcuni ufficiali dei vigili urbani, con in testa il comandante Tobia hanno cercato di far allontanare il pubblico desistendo dal tentativo dopo l'intervento deciso dei consiglieri

I capigruppo dell'Opposizione (Natoli per il PCI, Grisolia per il PSI, Farina per il PSDI e Borruso per l'PRI) si sono recati immediatamente dal Sindaco per protestare fermamente contro l'arbitrio commesso dall'assessore delegato Cioccetti non ha voluto tuttavia riprendere la seduta Ed è stato a questo punto che l'Opposizione ha delegato il compagno Natoli a far l'appello dei consiglieri e dichiarare così legalmente sciolta l'adunanza

Il pubblico ha assistito fino all'ultimo esprimendo la propria solidarietà ai consiglieri di opposizione con un grande caloroso applauso

Subito dopo una delegazione di consiglieri, rappresentativa di tutta l'opposizione ha presentato al sindaco una nuova richiesta di convocazione urgente del Consiglio - considerato che la situazione capitolina è sempre più grave - per discutere la mozione presentata dai gruppi democristiano, socialdemocratico, liberale e monarchico, con la quale si chiede la sospensione dell'assessore Cioccetti, responsabile di gravi irregolarità nella gestione dell'ACEA.



Non vogliono pubblico per il loro mercato

Assistenza sociale alle consulte popolari

Presso il centro cittadino delle Consulte popolari si è costituito un comitato di assistenza sociale con sede in via Merulana 234 (733730) L'iniziativa, volta a garantire ai cittadini alcuni diritti previsti e sanciti dalla Costituzione intende richiamare l'attenzione degli enti assistenziali sulla gravissima situazione esistente nel campo dell'assistenza ed in particolare per quanto riguarda la grande massa dei bisognosi che non usufruiscono di speciali provvedimenti assistenziali, malgrado la legge preveda il contrario

Il comitato di recente costituzione, intende inoltre lottare nell'interesse tanto dei residenti tanto dei cosiddetti non residenti per una assistenza che significhi non solo sussidi adeguati, ma anche e soprattutto servizi sociali gratuiti e centri sociali refettori, nidi d'infanzia, stazioni sanitarie, scuole parchi servizi pubblici

I locali del comitato sono aperti dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18

Diffida

Il compagno Bruni Athos fu Bruno, iscritto al PCI sezione Regola-Campitelli ha smarrito il portafoglio con documenti compresa la tessera del partito La presente vale per diffida

Maurizio Arena protesta per le rivelazioni

Replica del «principe fusto»: come me Girolami e Salvatori

L'attore ha i piedi piatti - Dei suoi colleghi, il primo è stato riformato, il secondo ha fatto soltanto diciotto giorni di soldato

Non è stata ancora presentata la querela minacciata di Maurizio Arena contro il quotidiano romano della sera che aveva rivelato giorni fa il difetto per il quale l'attante attore era stato scartato dal servizio di leva Il difetto in questione — i piedi piatti per la esattezza — non era certo tale da annoverarsi tra le doti del «principe fusto» Quest'ultimo tuttavia, con notevole ingenerosità ha insinuato che anche altri due suoi colleghi di gloria, gli attori Ento Girolami e Renato Salvatori sono stati esonerati per analoghi difetti

In verità, sulla origine «plantare» della riforma dei tre attori non ci si può giurare Di sicuro si sa che Maurizio Arena è RAM (in gergo militare significa ridotte attitudini militari), Ento Girolami è riformato, mentre il povero Salvatori è l'unico ad aver fatto 18 giorni di servizio militare

Altri particolari per adesso non è dato poterli conoscere

Interessato da alcuni cronisti, Arena ha negato recisamente l'accusa infamante «Non ho i piedi piatti» ha risposto «Sono stato un campione di calcio e questo si sarebbe conciliato ben poco con dei piedi irregolari» Tuttavia alcuni informatori che, a loro detta, hanno potuto sbirciare il naso nella pratica dell'attore sostengono ancora che la motivazione sia un inoppugnabile «piedi piatti modificabili»

Sfruttava la moglie e una ragazza

Aleide Montico di 22 anni è stato arrestato dalla Squadra Mobile in esecuzione di un ordine di cattura della Procura della Repubblica per aver indotto alla prostituzione e sfruttato la moglie Italia Lorenzi di 21 anni e la ventiduenne Carmela Jula di Avellino abitante a Roma in via Aprilia 12 L'operazione è stata compiuta dal dott Capasso con la collaborazione dei brigadieri Pesce e Marone e del cane «Dox» Il giovane è stato rintracciato nella borgata di Torre Gaia dalla polizia di ieri

I due erano stati avvicinati dalla polizia dalla Julia subito dopo l'uomo per evidenziare aveva denunciato di morte le Nocera Molo frequentato dalle prostitute

La stazione Termini è stato teatro di un furto ai danni di due ragazze scese dal treno proveniente da Napoli Mentre una delle due era intenta a ritirare dei bagagli depositati nella consegna, la sua borsetta è stata aperta da ignoti che hanno asportato il portafogli contenente 40 mila lire e documenti personali

Il Montico, inoltre, è accusato di una serie di furti nel Lazio e recentemente è stato pugnalato da alcuni sconosciuti che hanno tentato di abbandonarlo in aperta campagna dalla quale è riuscito a raggiungere la borgata di Torre Gaia dalla quale è stato poi trasportato all'ospedale

Agghiacciante sciagura nel primo pomeriggio di ieri

Scoppia nelle mani di due bambini di Frascati un potente ordigno che tentavano di smontare

Uno di essi ha perduto le mani e rischia di rimanere privo della vista
Altri tre ragazzi illesi: uno, in preda allo choc, ha perduto la memoria

Un ragazzo di Frascati ha perduto le mani e un occhio nell'esplosione di un proiettile anticarro che stava tentando di smontare Un altro bimbo è stato ferito ad una gamba dalle schegge Altri tre coetanei, che si trovavano poco lontano, invece, sono restati illesi, ma uno di essi il più piccolo, sconvolto dallo spavento, ha quasi perduto la memoria non ricorda più nulla di quell'orribile spettacolo che oggi ha veduto

Il ragazzo restato mutilato delle mani è Lino Mancini, di 12 anni, studente di seconda media nelle scuole di Villa Sora Ora giace moribondo in un lettino dell'ospedale di Frascati L'altro ferito è il piccolo Federico Pietrantoni, di 7 anni, scolaro della prima elementare all'Orfanotrofio Micara Gli altri tre sono i fratelli Giovanni e Angiolo Bussi, rispettivamente di 14 e 13 anni, e Angelo Cristofanelli, di 15 anni

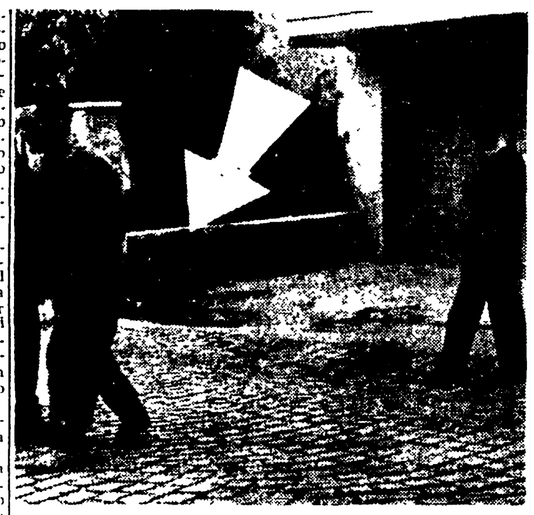
L'ordigno scoppiato nel gruppo dei ragazzi è stato trovato ieri l'altro alle 16 da Giovanni Bussi vicino a Villa Grazioli il ragazzo non sapeva che si trattasse di un proiettile ed ha tentato di smontarlo mettendolo anche sopra il fuoco Non c'è riuscito, però, e oggi quando è tornato da scuola, lo ha regalato al suo amico Mancini Erano le 14 pochi minuti dopo l'ordigno scoppiava fra le mani del ragazzo La orribile disgrazia è accaduta sulla via Rosa Giolitti, un pezzo di strada vicino al campo sportivo, dove i ragazzi della zona si danno convegno per giocare

«Non riesco a svitarlo — andava ripetendo Giovannino — mostrando il proiettile — è proprio difficile». Allora il Mancini ha preso un sasso ed ha cominciato a picchiare sopra l'ordigno, poi ha preso un pezzo di legno ed ha tentato di aprirlo Ormai però, non ci sperava più e gli altri ragazzi, delusi si sono allontanati per ricominciare una partitella a calcio E' stata la loro salvezza Non hanno fatto in tempo a fare pochi passi, già il proiettile scoppiava. Essi si sono voltati ed hanno visto Lino Mancini agitare il moncherino insanguinato del braccio destro. La signora Maria Tosati e sua figlia Ada, che hanno assistito a quell'orribile spettacolo, sono uscite di casa invocando aiuto. E' accorso anche lo zio di Lino, Leo Mastropini, il quale ha caricato il corpicino del nipote sull'auto trasportandolo all'ospedale. Con un'altra auto è stato soccorso il bimbo ferito più leggermente.

Federico Pietrantoni, uno dei feriti

All'ospedale medici e infermieri prodigavano cure e interessamento per il piccolo. Il primario, dr. Franco, operava subito i due bimbi: mentre per il Pietrantoni bastavano pochi punti di sutura alla gamba destra, il Mancini restava in camera operatoria per oltre una ora Il chirurgo gli ha dovuto amputare entrambe le mani Inoltre gli ha medicato l'occhio sinistro mentre si dispera di poter salvare quello destro

Il commissario di P. S ha aperto le indagini per ricostruire l'accaduto Gli è stato facile interrogando Giovanni Bussi. Il piccolo ha detto che dopo aver trovato il proiettile ha messo lo stesso sui fornelli chiamando in cucina anche le sue sorelline Carla, Paola, Giulia e Pierina. Per fortuna non è scoppiato malgrado il calore. Egli, però, non si è dato per vinto, oggi ha chiamato l'amico e lo ha invitato a tentare lui stesso, insieme con il Pietrantoni Il ragazzo si è fatto prestare una lima ed un cacciavite poi ha battuto sul proiettile. Lo scoppio lo ha mutilato e accecato orribilmente.



La freccia indica il punto in cui è avvenuta la sciagura

Sconosciuto ucciso da una vipera

Morso da una vipera, uno sconosciuto è morto ieri pomeriggio al pronto soccorso del Santo Spirito prima che i medici potessero tentare di soccorrerlo Sono in corso indagini per identificarlo era bruno, alto un metro e settanta aveva i baffetti neri e indossava una maglia verde e pantaloni all'americana, calzava un paio di stivali di gomma Si era presentato da solo all'ospedale la sua età doveva aggirarsi intorno ai 40-45 anni.

Ieri in via Muzio Scevola

Commerciante rovinato si getta dalla finestra

Ha lasciato due lettere — Un dentista si toglie la vita asfissiandosi con il gas

Il commerciante Giuseppe Palmacci di 61 anni, abitante in via Muzio Scevola 26, si è ucciso ieri mattina gettandosi dal balcone del suo appartamento al settimo piano, che si affaccia su via Santa Maria Ausiliatrice era in condizioni finanziarie disastrose La salma, dopo il sopralluogo del sostituto procuratore della Repubblica, è stata trasportata all'Istituto di medicina legale, a disposizione dell'Autorità giudiziaria

Il Palmacci che ebbe momenti di particolare notorietà nell'ambiente commerciale romano quando riuscì a costruire un serie uno speciale modello di poltrone, era titolare di un mobilificio in via Veio Da qualche tempo, come abbiamo accennato, la ditta procedeva con difficoltà ed il commerciante era stato sostituito nella direzione degli affari dal figlio Franco e dal genero. Amabile Capolla

Franco Palmacci, con i fratelli Enzo e Mauro, era a letto quando suo padre ha commesso l'assurdo gesto Sono state trovate due lettere, nelle quali il suicida spiega i motivi che lo hanno convinto a darsi la morte

Anche il dentista Giacomo Sapagnaro di 60 anni, si è tolta ieri, la vita lasciandosi asfissiare dal gas nella cucina della sua abitazione in via Vicenza n 5-A E' stato soccorso quando, purtroppo era ormai troppo tardi Fino a questo momento non sono stati precisati i motivi che l'hanno spinto ad uccidersi La polizia ha aperto una inchiesta

Sette colli

Azalee e traffico

L'altra sera, a Piazza di Spagna, c'era un signore dall'aria decisamente britannica, col naso in su e lo sguardo rapito: stava a rimirarsi la scalinata di Trinità dei Monti come se volesse portarsela via, azalee e tutto Forse pensava dentro di sè: ah, poter vivere in una città come questa! Già: se poi avesse potuto davvero, avrebbe finito probabilmente per masticare parolacce tra i denti come tutti noi. Anche di fronte alla scalinata di Trinità dei Monti

Roma è proprio una città turistica: nel senso che è tutta e soltanto da guardare E questo che rende la disgraziata situazione di noi romani unica al mondo e nessuno che non vita e lavori qui può capirlo, credo Questa città ha un fascino incredibile: chi ha imparato a gustarlo non sarebbe più capace di vivere altrove, eppure sente dentro la continua tentazione di andarsene

Non so prendiamo un qualsiasi aspetto di Roma — le passeggiate, ad esempio Per testimonianza di alcuni tra i più grandi scrittori di tutti i Paesi, passeggiare a Roma è stupendo Basta andarsene tranquillamente da Piazza del Popolo al Colosseo per capirlo: ed è cosa che ognuno di noi potrebbe fare facilmente ogni giorno C'è chi è disposto a tentare l'oceano per avere questa possibilità: noi l'abbiamo a portata di mano Ma se capita di dover fare quello stesso percorso soltanto per spostarsi da un punto all'altro della città per motivi di lavoro ad esempio senza un intero pomeriggio a disposizione, allora la passeggiata stupenda diventa un viaggio infernale Pigiati su un autobus sballottati senza tregua col fiato mozzo per le continue frenate, coi nervi tesi per la lentezza con la quale si è costretti ad avanzare, si finisce per guardarsi attorno con ben altri occhi, per forza: il vecchio centro storico, da affascinante diventa assurdo e nemico — una sorta di anacronistica maledizione Credo che la stessa sensazione proverebbe chi tentasse di percorrere in camion le sale e i corridoi di un museo E questa, purtroppo, è la nostra quotidiana esperienza

Così, il privilegio di vivere a Roma diventa allo stesso tempo un ben triste svantaggio Ma non si tratta di un maleficio destino nè di un assurdo privilegio Il fatto è che Roma è cresciuta si può dire, contro se stessa: sotto la spinta di una sfrenata speculazione e di massacri interessi è diventata una città di due milioni di abitanti ma non una città per due milioni di abitanti Ed oggi è una metropoli immensa con un cuore vecchio e debole: è questa la contraddizione che strangola la nostra vita e della quale, forse, il traffico è l'aspetto più evidente, oggi

Naturalmente, ci sono sempre i vari Greggi che fingono di voler risolvere tutto a furia di cartelli, di rotatorie e magari di sottopassaggi Ma si tratta di un giuoco, di un giuoco molto pericoloso, perchè quel vecchio cuore sta per scoppiare da un momento all'altro E il giorno che scoppiasse, avremmo perduto per sempre l'occasione unica al mondo di vivere modernamente in una città che ha piazzuola Anni Il che invece sarebbe perfettamente possibile con buona pace di quelli che mostrano di non crederci solo perchè alle loro borse capaci non conviene

Il cronista

Camion contro scooter: un giovane perde la vita

Un altro ferito — Il pesante automezzo ha investito frontalmente una lambretta

In uno scontro tra un camion e una «lambretta», un giovane ha perso la vita, un altro si trova in osservazione all'ospedale Il ragazzo deceduto si chiamava Aldo Alfieri, ed aveva 19 anni; l'altro giovane, che al momento dell'incidente, guidava lo «scooter», si chiama Adriano Nesta, ha 30 anni, ed abita in via Gargano 34

L'incidente è avvenuto verso le 18 sul raccordo anulare Un camion targato AN 15020, condotto dall'autista Marco Pierucci, di 26 anni, mentre proveniva da Tivoli all'incrocio con il raccordo anulare, ha investito la motoretta Nell'urto pauroso i due scooteristi sono stati proiettati sul ciglio della strada L'Alfieri è deceduto sul colpo

Un giovane di 28 anni, mentre usciva dall'obitorio, dove si era recato ad identificare un congiunto, è stato investito da una auto pubblica, ed ha riportato diverse lesioni Lo sfortunato giovane si chiama Amulcare Palestra da Sant'Angelo Romano

Vittoria FIOM alla Stigler Otis

La lista unitaria della FIOM-CGIL ha ottenuto una brillante vittoria nelle elezioni per il rinnovo della Commissione interna alla Stigler Otis L'organizzazione unitaria è passata da 86,73 al 92,13 per cento

Ecco i risultati (tra parentesi quelli dell'anno scorso) votanti 89 (98), FIOM 82 pari al 92,13 per cento (85 pari al 86,73 per cento), CISL voti 7 pari al 7,87 (13, pari al 13,26 per cento) I due seggi sono andati alla FIOM La CISL ha perso il seggio degli impiegati che è stato conquistato da una lista di indipendenti

Stamane all'Altieri il convegno sui servizi pubblici

Stamane alle ore 10 avrà luogo al cinema Palazzo Altieri lo annunciato convegno sui servizi pubblici organizzato dal centro cittadino delle Consulte popolari. Il Presidente dell'Unione Consorzi, Melandri terrà la relazione sul tema: «L'energia elettrica, l'acqua potabile, il gas patrimonio pubblico e benessere sociale a cui ogni famiglia ogni azienda artigiana, commerciale e industriale, ha diritto, senza subire discriminazioni, ricatti e abusi di ogni genere».

Il Partito

Borgata André — Oggi alle ore 15,30 conferenza di organizzazione con S Colombi

Monteverde Vecchio — Alle 17 di oggi festa dei nuovi iscritti

Alessandrina — Alle 15,30 di oggi comizio con R Galileo

Ostia Lido — Domani alle ore 10 riunione del comitato delle cellule sezione Mare con Baracchini Alle ore 17 assemblea dei nuovi iscritti

In Federazione — Martedì alle ore 18 riunione delle responsabili femminili delle sezioni di Roma

Testaccio — Martedì festa del tesseramento della cellula di Campo Boario con F Raparelli

Portuense — Domani alle ore 16,30 inaugurazione del nuovo locale della cellula e Cesetta Materia della sezione Portuense Interverrà Giulio Turchi del C C

Intellettuali — Martedì alle 20,30 in Federazione assemblea degli intellettuali comunisti Partecipera il compagno Alicata della Direzione

Direttivo Federazione — Oggi martedì 27 alle ore 17 si riunisce in sede il Comitato direttivo della Federazione

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, domenica 24 aprile 1960** (115-251) Onomastico Albis Il sole sorge alle ore 5,25 e tramonta alle 19 19 Luna nuova domani

BOLLETTINI

— **Demografico:** Nati maschi 52, femmine 63 Nati morti 1 Morti maschi 20, femmine 17, dei quali 1 minore di sette anni Matrimoni 204

— **Meteorologico:** Roma: temperatura minima 8, massima 22

MOSTRA SULL'UNITA' D'ITALIA

— **Il giorno 30 a Palazzo Venezia** si inaugurerà la mostra su «Roma e provincia nel Risorgimento» organizzata dall'Amministrazione provinciale in occasione del centenario dell'Unità d'Italia La mostra resterà aperta al pubblico fino al 4 giugno

IL 30 CHIUDE LA QUADRIENNALE

— **L'ottava quadriennale d'arte** allestita nel Palazzo delle Esposizioni, in via Nazionale, sarà chiusa al pubblico il 30 aprile La mostra resterà aperta solamente alle visite dei collezionisti dal 2 al 10 maggio dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 20

FARMACIE APERTE OGGI

— **SECONDO TURNO — Flaminio**, viale Pinturicchio 19A Prati - Trionfale: via Saint Bon 91 Prati Giulio Cesare 211, via Cola di Rienzo 213 piazza Cavour 16 piazza Libertà 5 via Cipro 42 M. Mario, v Lucilio I v Trionfale 8764 **Borgo-Aurelio**: B.go Pio 45 **Bocca**: v Monte di Creta 2 **Trevi-Campo Marzio-Colonna**: via del Corso n 496, via Capo le Case n 47, via del Gambero 14 piazza in Lucina n 26 **Eustachio**: c so Vittorio Emanuele 39 **Regola - Campitelli**: Colonna: piazza Cairoli 5 corso Vittorio Emanuele 243 via Arenula 21 **Trastevere**: via Roma Libera 55 piazza Sonnino 18 Monte Verde: via dei Serpenti 177 via Nazionale 72 via Torino 132 **Esquilino**: via Gioberti 77, piazza Vittorio Emanuele 83 v.a. Giovanni Lanza 89 via S Croce in Gerusalemme 22 via di Porta Maggiore 14 **Sallustiano Castro Pretorio Ludovisi**: via delle Terme 2 via XX Settembre 95 **Via dei Mille**: 21 via Veneto 27 corso Italia 43 **Salario-Nomentano**, piazzale Santiago del Cile 73 piazza Verbano 14 piazza Istria 8 via Panini 13 via Salaria 94 viale Regina Margherita 201, via Lorenzo il Magnifico 60 via Morichini 28 viale Eritrea 32 via Ponte Tazio 81 via Nomentana 301-B, via dei Villa Ghigi 98 via Chelini 34 piazza Ecuador Celio: v S Giovanni in Laterano 112 **Portonaccio**: v Tiburtina 480 **Testaccio**: piramide v G v B 150 via Piramide Cestia 45 **Monte Mario**: via C Stazio n 28 **Tiburtino**: piazzale Aurelio 24 v Tiburtina 1 **Tuscolano-Appio Latino**: via Cerveteri 5 via Tuscolana 562 via L Fratti 41 via Gallia Sora via Appia Nuova 462 via Sulmona Mar zabotto n 11-13 piazza Cesare Cantù n 5 **Milvio**: via Oslavia 88 **Ostia Lido**: piazza dei Mille n 8 via Pietro Rosa n 19 **Monte Sacro**: via Gargano n 43 via Isole Curzolane 31 via Val di Cogne 4 **Monte Verde Vecchio**: via Alessandro Poerio 19 **Prenestino-Labicano**: via Aquila 37 **Primavalle**: piazza Capocotta 7, via Trionfale 6764 **Forpignattara**: via Casilina 513 via L Bufalini 41-43 **M V Nuovo**: p.zza S G di Dio 14, v Portuense 425 **Garbatella**: v L Fincati 14, v Vedana 34, p.le Navigatori 30 **Quadraro - Cinecittà**: via Tuscolana n 800 **Ponte Milvio - Fordhquinto**: Ponte Milvio n 15 **Centocelle - Quarticciolo**: via dei Castani 253 piazza Oria 11 12, via Prenestina 269

OFFICINE APERTE OGGI

VII TURNO (orario 9 21) - Marconi e Marsili, v Paolucci de' Calboli 20 **O R A**, **Silvestri Luigi**, via M Poggioli 17a, tel 890 435 **O R A - E - P R**, **Internazionale auto servizio**, via Marco Aurelio 40 (Colosseo), telef 735 205 **O R A - E - P R - C**, **Autofficina Velo**, **Leonelli e Bianchi** via Velo 12c, telefono 776 811 **O R A**, **Piccolo Walter**, v Valle Riccia n 9 telefono 7 990 674 **O R A - E - P R** **Proietti** via Cavour 302 304, tel 684 714 **O R A E P R** **Cellarosi Giuseppe** Corso Nomentano 240 42-43 tel 426 764 **O R A - E - P R**, **Barbieri e Ragni** v le Parioli 117, 358 486 **O R A** **Santatomi Sergio** via Ugo Bassi 38 (Trastevere) tel 580 274 **O R A - E - P R - C**; **Autorimessa San Cristoforo** via Piccarda Donati 6, tel 250 735 **O R A - E - P R**

Soccorso Stradale: segreteria telefonica N 116, **Centro Soccorso A C R**: via Treviso 38, telefono 495 771 e 341 414

Ostia Lido: Officina S S S n 393, via Vasco De Gama 64, tel 6026 09

Abbreviazioni: O R A. - Officina Riparaz Auto, E. - Elettrauto; P.R. - Pezzi di ricambio.

FRIGORIFERI BOSCH - RADIOMARELLI - FIAT - SIEMENS - PHILCO - MAGNADYNE ZOPPAS - C. G. E. - REX - ATLANTIC - ADMIRAL - SIBIR - KELVINATOR ecc. Ultime novità — Da L. 49.000 in poi — Rata minima L. 2.500 mensili

RADIOSMIRE Roma - Via del Gambero, 16 Vendita anche in 12-18-24 rate

TELEVISORI MAGNADYNE - RADIOMARELLI - PHONOLA - SIEMENS - PHILIPS ATLANTIC - C. G. E. - VOXSON - PHILCO - ADMIRAL - RADIOSAN ecc. Da Lire 110.000 in poi — A Lire 3.000 mensili

TERMOSIFONI - CUCINE elettriche e a gas con forno da L. 25.000 in poi - LAVABIANCHERIA da L. 59 000 - RADIO - MOBILI METALLICI per cucina - REGISTRATORI VOCE da L. 38 000 - LUCIDATRICI da L. 36 000 - ASPIRAPOLVERE da L. 7 500 - SCALDABAGNI da L. 22 000

Sconti fino al 32%